

### 6.1.2 Legge 236/93

Nel corso del 2003 c'è stata la revoca per irregolarità nei confronti di un'impresa in Puglia (comparto dell'innovazione tecnologica).

### 6.2 Verifiche

Come previsto all'art. 8 del Regolamento n. 306/98 Sviluppo Italia può effettuare ispezioni e verifiche intese ad accertare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni.

Le azioni poste in essere per ottemperare al disposto di legge possono essere suddivise in:

- a) visite, anche a fini ispettivi, presso le singole aziende;
- b) richiesta, anche via internet, dei dati aziendali (bilanci, certificazioni, ecc.)

Al 31.12.2003 il numero delle imprese non in regola era pari a 224, di cui: n. 215 agevolate ai sensi della L. 95/95 e n. 9 agevolate ai sensi della L. 236/93.

Nel corso del 2003 è proseguito per il monitoraggio continuo delle "situazioni problematiche" nel processo di creazione di impresa dei progetti ammessi alle agevolazioni ai sensi delle Leggi 95/95 e 236/93.

Due sono gli obiettivi che guidano la procedura:

- a) sviluppare un sistema di monitoraggio atto ad assicurare tempestività negli interventi;
- b) innescare, attraverso una costante patrimonializzazione delle attività, una strategia di prevenzione in grado di garantire per il futuro una riduzione delle situazioni di problematicità.

A partire dal mese di ottobre 2003 la Società ha deciso di aumentare l'attività di controllo delle imprese attraverso l'implementazione del sistema per monitorare l'andamento gestionale delle imprese sia in fase di attuazione del programma degli investimenti sia durante la fase di monitoraggio dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla legge.

PAGINA BIANCA

D.Lgs. n. 185/2000

Titolo II

Misure in favore dell'autoimpiego

Relazione sull'attività 2003

PAGINA BIANCA

## INDICE

1. IL NUOVO PROCESSO DI GESTIONE DELLE MISURE IN FAVORE DEL LAVORO AUTONOMO
2. ANALISI DELLE ATTIVITÀ 2003
3. L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
4. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE ISTRUTTORIA
5. L'ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI
6. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO REQUISITI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI  
COMPLESSIVI DELL'INTERVENTO

ALLEGATO: TABELLE

PAGINA BIANCA

## 1. IL NUOVO PROCESSO DI GESTIONE DELLE MISURE IN FAVORE DEL LAVORO AUTONOMO

La gestione nel 2003 degli incentivi a favore dell'autoimpiego è stata caratterizzata dal riavvio, nel mese di Maggio, delle attività di valutazione e di concessione delle agevolazioni, sospese nel 2002 per mancanza di risorse finanziarie disponibili per l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il riavvio dell'attività, reso possibile dalla Delibera Cipe n. 16 del 19 Maggio 2003, è avvenuto nell'ambito di un quadro normativo fortemente modificato, che ha reso necessario, per motivi anche tecnici, rivedere e aggiornare il processo di gestione e formalizzare il nuovo processo in un nuovo allegato tecnico alla convenzione.

Per tali motivi in data 19 marzo 2004 è stato stipulato tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Sviluppo Italia S.p.A. un atto aggiuntivo alla convenzione stipulata in data 20 dicembre 2002 per l'attuazione delle misure agevolative di cui al Titolo II del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, che ha sostituito integralmente il precedente allegato tecnico.

Si riporta di seguito una breve descrizione degli obiettivi e delle caratteristiche del nuovo processo.

Il nuovo processo ha determinato una netta separazione del processo di gestione delle tre misure agevolative, modificando prevalentemente le modalità di presentazione delle domande, le fasi di informazione - comunicazione e di valutazione istruttoria.

Per quanto riguarda gli strumenti, l'intero processo è stato caratterizzato da un forte ricorso a supporti informatici in ogni fase operativa, per consentire una gestione veloce e funzionale delle domande ed offrire uno specifico supporto web ai potenziali proponenti nella compilazione della nuova domanda ed ai beneficiari, nella fase di realizzazione degli investimenti e di avvio della gestione.

Complessivamente tali modifiche consentono di abbreviare i tempi di percorrenza del processo da parte del beneficiario, dalla valutazione istruttoria alle erogazioni, assicurando una tempistica certa per le attività che devono essere svolte da Sviluppo Italia.

Nello specifico riguardano:

*a) le procedure di presentazione e di valutazione istruttoria delle domande.*

Le nuove modalità di presentazione prevedono la compilazione e l'invio on line da parte del proponente della nuova domanda di ammissione alle agevolazioni, distinta per misura. Le nuove domande sono strutturate come business plan dell'iniziativa e consentono una valutazione istruttoria diretta della domanda stessa. L'obiettivo è, oltre a quello di abbreviare i tempi di risposta ai proponenti, anche quello di assicurare maggiore efficacia all'attuazione delle misure. Le nuove modalità di presentazione della domanda presuppongono, infatti, un processo (assistito da attività di supporto in fase di informazione e comunicazione e da servizi via web) di autovalutazione da parte del proponente sulla accoglibilità e sostenibilità della propria idea imprenditoriale e, quindi, un innalzamento di qualità del profilo dei proponenti e delle relative domande che si traducono in una maggiore efficacia degli strumenti agevolativi.

*b) le attività di informazione e comunicazione*

Le attività di informazione e comunicazione diventano, nel nuovo processo, strategiche al fine di:

- aumentare il ricorso a tutte le misure Titolo II nelle aree del Centro Nord e, per la microimpresa e il franchising anche nel Sud, in coerenza con gli obiettivi di spesa territoriali e per misura fissati tendenzialmente dalla Delibera CIPE 27/2003;
- supportare e assistere i proponenti nel percorso di autovalutazione soprarichiamato fino alla presentazione della domanda, in coerenza con le nuove modalità di cui al punto 8 della delibera CIPE 27/2003.

Sono state, quindi, previste in questa fase, a supporto dei proponenti, nuove attività quali i seminari informativi e specifici servizi via web, che si aggiungono a quelle informative di tipo tradizionale.

*c) l'informatizzazione del processo*

L'intero processo è caratterizzato dal forte utilizzo dei sistemi informatici on line in ogni fase, ciò consente:

- una gestione veloce e funzionale delle attività;
- la possibilità di offrire un supporto diretto on line di:



- orientamento/accompagnamento ai potenziali proponenti nel percorso di autovalutazione dell'idea imprenditoriale;
  - nella predisposizione e invio via web della domanda,
  - di assistenza tecnica ai beneficiari impegnati nella fase di realizzazione degli investimenti e di avvio della gestione;
- il monitoraggio "in tempo reale" della situazione territoriale.

*d) il raccordo con il territorio*

Il nuovo processo è articolato, per ogni fase di attività, sul territorio tramite le società regionali di Sviluppo Italia, che soddisfano; senza il ricorso a risorse esterne, le esigenze di operatività connesse alle singole fasi. Questo continuo raccordo con il territorio assicura, inoltre, una maggiore conoscenza delle realtà locali e una maggiore capacità di promozione locale delle misure del Titolo II.

## 2. ANALISI DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2003

L'analisi delle attività relative all'anno 2003 è stata quindi impostata in base al nuovo processo sopra descritto ed in particolare in base alle seguenti 5 macroattività:

1. informazione e comunicazione
2. valutazione istruttoria
3. erogazioni
4. organizzazione e controllo delle attività di assistenza tecnica
5. controllo e valutazione degli effetti complessivi dell'intervento

## 3. L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Le attività svolte in questa fase sono mirate a fornire ai potenziali beneficiari servizi di informazione sulle misure agevolative, nonché servizi di orientamento e di accompagnamento per la presentazione delle domande.

Grazie a tali servizi, i potenziali utenti possono conoscere preliminarmente opportunità e vincoli del ricorso agli incentivi disciplinati dal decreto legislativo 185/2000, valutarne la effettiva percorribilità, avere completa conoscenza della documentazione da presentare, dell'iter istruttorio e delle modalità di attuazione delle iniziative.

Nel 2003, per quanto attiene all'attività di informazione e comunicazione, si è provveduto a:

- istituire, al servizio dei proponenti/beneficiari, appositi punti informativi presso le Società regionali;
- realizzare, a livello locale, nell'arco di sei mesi, 611 Seminari Informativi finalizzati a trasmettere ai proponenti adeguate informazioni per la compilazione della nuova domanda on line;
- pubblicare (in forma cartacea e/o on line) depliant, guide e materiali informativi, per ogni singola misura, funzionali alla migliore compilazione della nuova domanda;
- creare, all'interno del sito istituzionale di Sviluppo Italia, un'area dedicata al "mettersi in proprio" per offrire servizi di informazioni e di orientamento ai proponenti.

L'attività di informazione e comunicazione ha interessato, oltre ai proponenti che hanno presentato domanda nel 2003, anche tutti i proponenti che avevano presentato domande di accesso alle misure del Titolo II negli anni 2001 e 2002, non ancora valutate a causa del fermo operativo determinato dalla mancanza di risorse finanziari di cui si è detto.

Per tutte queste domande si è, infatti, reso necessario, in osservanza a quanto disposto dalla citata Delibera Cipe del 27/2003, provvedere ad una "nuova lavorazione" delle domande originariamente pervenute.

Complessivamente le domande rilavorate sono state 72.284. Di queste, 22.570 sono state riformulate e inviate secondo la nuova modalità, le restanti 49.174, che non hanno riformulato e spedito la domanda nei termini previsti, come espressamente indicato nella comunicazione inviata ai proponenti, sono state considerate decadute ad ogni effetto di legge.

*a) LAVORO AUTONOMO*

La misura in favore dell'autoimpiego in forma di lavoro autonomo è disciplinata al Capo I del Titolo II del decreto legislativo, n. 185/2000.

Nel 2003 sono state presentate, a valere su questa misura, 29.679 domande, di cui 15.136, provenienti dallo stock di domande 2001/2002. La distribuzione per area territoriale delle domande è riportata nella tabella seguente; il dettaglio per regione è riportato in allegato nella tab.1.

Tab.1 - Titolo II - Lavoro Autonomo			
Domande pervenute nel 2003 per distribuzione territoriale			
Ripartizione Territoriale	Da Stock 2001- 2002	2003	Totale
Centro Nord	770	656	1.426
Sud	14.366	13.887	28.253
Totale	15.136	14.543	29.679

Per quanto riguarda la ripartizione regionale, si evidenzia come la Campania, la Puglia, la Sicilia e la Calabria rappresentino l'86% del totale delle domande presentate.

*b) MICROIMPRESA*

La misura in favore dell'autoimpiego in forma di microimpresa è disciplinata al Capo II del Titolo II del decreto legislativo 185/2000.

Nel 2003 sono state presentate, a valere su questa misura, 1.027 domande, di cui 764 provenienti dallo stock di domande 2001/2002. La distribuzione per area territoriale delle domande è riportata nella tabella che segue, mentre il dettaglio per regione è riportato in allegato nella tab.7.

Tab. 2 - Titolo II - Microimpresa			
Domande pervenute nel 2003 per distribuzione territoriale			
Ripartizione Territoriale	Stock 2001- 2002	2003	Totale
Centro Nord	64	35	99
Sud	700	228	928
Totale	764	263	1.027

Per quanto riguarda la ripartizione regionale si evidenzia che la Campania, la Puglia, la Sicilia e la Calabria rappresentano l'80% del totale delle domande presentate.

c) *FRANCHISING**Domande per iniziative in Franchising*

La misura in favore dell'autoimpiego in forma di franchising è disciplinata dal Capo III del Titolo II del decreto legislativo. 185/2000.

Nel 2003 sono state presentate, a valere su questa misura, 521 domande, di cui 322 provenienti dallo stock di domande 2001/2002. La distribuzione per area territoriale delle domande è riportata nella tabella che segue, mentre il dettaglio per regione è riportato in allegato nella tab.12.

Ripartizione Territoriale	Stock 2001-2002	2003	Totale
Centro Nord	27	22	49
Sud	295	177	472
<b>Totale</b>	<b>322</b>	<b>199</b>	<b>521</b>

*Valutazione preliminare delle formule commerciali di Franchising*

L'attività di valutazione preliminare delle formule commerciali proposte dai franchisor, prevista dall'articolo 4, comma 3, del regolamento di attuazione di cui al D.M. 295/2001, è stata introdotta dal legislatore per assicurare che lo sviluppo di nuove attività in franchising, tramite le agevolazioni pubbliche a valere sul Titolo II, avvenga all'interno di reti forti e consolidate e, comunque, in un contesto di trasparenza e chiarezza dei rapporti tra i tre partners di questa operazione: la pubblica amministrazione, il franchisor ed il franchisee.

Tale attività si conclude, in caso di esito positivo, con la stipula di una apposita convenzione con il franchisor che, oltre ad obbligare lo stesso al rispetto di regole di comportamento nei confronti di Sviluppo Italia e del franchisee, lo impegna a realizzare uno specifico piano di ampliamento della propria rete di vendita in tempi prestabiliti.

La strategia di Sviluppo Italia è quella di realizzare un portafoglio di franchisor accreditati, che costituisce il pacchetto delle opportunità di business offerte ai proponenti della misura, di elevato livello qualitativo, che garantiscano un effettivo trasferimento di

know how ai beneficiari, a garanzia e salvaguardia della riuscita delle attività commerciali avviate.

Con la ripresa delle attività connesse alla gestione dell'autoimpiego, avvenuta a maggio 2003, è stata riavviata anche l'attività di valutazione delle domande di accreditamento presentate dai franchisor, iniziando dallo stock delle 162 domande di accreditamento, presentate e non valutate, esistente a tale data.

Per quanto attiene a queste ultime domande, è stato comunque necessario, dato il tempo intercorso tra la sospensione ed il riavvio delle attività sul Titolo II, chiedere ai franchisor di confermare il loro interesse a realizzare accordi di collaborazione con Sviluppo Italia e di fornire informazioni aggiornate, aggiuntive e/o integrative, necessarie per completare l'iter istruttorio delle domande di accreditamento presentate. I franchisor che hanno risposto positivamente a queste richieste sono stati 55 su 162.

Anche per i franchisor con convenzioni già stipulate con Sviluppo Italia — che a maggio 2003 erano 20 — si è reso necessario realizzare una nuova attività di valutazione per verificare e aggiornare i programmi di sviluppo delle reti commerciali, a suo tempo definiti nella convenzione. Per quest'ultimi, a seguito di tale verifica, si è reso necessario sospendere gli effetti di 7 convenzioni stipulate, per le altre, si è proceduto a ridefinire i piani di sviluppo.

Nel corso del 2003 sono, inoltre, pervenute 9 nuove domande di accreditamento.

L'attività effettuata nel corso del 2003 ha, inoltre, portato alla valutazione di 5 domande di accreditamento e alla stipula di tre nuove convenzioni, con i franchisor Beghelli, Mail Boxes e Tuo Discount.

I risultati dell'attività di valutazione preliminare delle formule commerciali dei franchisor hanno risentito nel 2003 della necessità sopraindicata di aggiornare sia le convenzioni già stipulate che le domande in stock. Gli effetti di questa attività produrranno i primi risultati a partire dal primo semestre 2004.

#### 4. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

In questa fase vengono espletate tutte le attività che vanno dalla valutazione istruttoria in senso stretto della domanda alla stipula dei contratti di concessione delle agevolazioni.

La valutazione istruttoria alle domande di ammissione alle agevolazioni, così come previsto dall'articolo 4, comma 1, punto b) del Regolamento di attuazione ed in coerenza con i criteri indicati dalla delibera CIPE n. 5 del 14 febbraio 2002, consiste in un esame diretto ad accertare:

- la completezza formale della documentazione inviata;
- la sussistenza dei requisiti di legge per l'accogliibilità della domanda;
- la coerenza del profilo del proponente con l'iniziativa proposta;
- la validità tecnica, economica e finanziaria del progetto imprenditoriale;
- l'esistenza di condizioni formali e sostanziali per l'avvio dell'iniziativa a partire dalla concessione dell'agevolazione.

##### a) *LAVORO AUTONOMO*

Nel corso del 2003, a valere sulla misura lavoro autonomo, sono state valutate e deliberate 17.583 iniziative, con il seguente esito:

- 12.337 sono state le iniziative "ammesse" alle agevolazioni (pari al 70.2% del totale);
- 4.666 le proposte imprenditoriali "non ammesse" alle agevolazioni (pari al 26.5% del totale);
- 580 le domande valutate come "non accoglibili" (pari al 3.3% del totale).

Il tasso di ammissione alle agevolazioni è stato, pertanto, nel 2003 pari al 70,2% delle domande valutate. L'elevato valore di questo tasso, se confrontato con quelli registrati negli anni 2000 e 2001, dipende dalla nuova modalità di presentazione delle domande che ha comportato, in fase di riformulazione della domanda, una forte autoselezione da parte degli stessi proponenti.

Per avere un dato confrontabile con il passato, il numero delle delibere di ammissione va, quindi, rapportato, non con le sole domande valutate, ma con tutte le domande evase nel

2003; su questa base, il tasso di ammissione nell'anno risulta pari al 18,1% del totale delle domande.

Delle domande valutate e deliberate, solo il 4,9% riguardano domande provenienti dalle aree del Centro Nord e il restante 95,1% domande provenienti dal Sud; il tasso di ammissione è risultato più elevato di quasi 7 punti percentuali per le domande provenienti dal Centro Nord rispetto a quelle provenienti dal Sud (rispettivamente 76,6% contro il 69,8%).

La distribuzione per area territoriale delle domande valutate e deliberate, per esito della valutazione, è riportata nella tabella seguente, mentre il dettaglio per regione è riportato in allegato nella tab. 2.

<i>Ripartizione Territoriale</i>	<i>Ammesse alle agevolazioni</i>	<i>Non Ammesse alle agevolazioni</i>	<i>Non Accoglibili</i>	<i>Totale</i>
Centro Nord	659	147	54	860
Sud	11.678	4.519	526	16.723
<b>Totale</b>	<b>12.337</b>	<b>4.666</b>	<b>580</b>	<b>17.583</b>

A fronte di 12.337 domande ammesse alle agevolazioni sono stati complessivamente assunti, nel 2003, impegni di spesa per agevolazioni finanziarie pari a 376.370.610,63 €, di cui 270.100.491,79 € per agevolazioni agli investimenti (107.391.628,10 € sotto forma di contributi a fondo perduto e 162.708.863,69 € sotto forma di finanziamenti agevolati) e 63.578.135,15 € per contributi a fondo perduto alle spese di gestione.

Ulteriori impegni di spesa, per complessivi 42.691.983,69 €, sono stati assunti per servizi di assistenza tecnica ai beneficiari in fase di realizzazione degli investimenti e di start up, come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 185/2000.

L'investimento medio ammesso per iniziativa della misura lavoro autonomo è stato nel 2003 di circa 21.900 €; al Centro Nord tale valore risulta leggermente inferiore (circa 19.800€) a quello del Sud (circa 22.000 €). L'occupazione prevista, a regime, si stima sia di circa 14.000 unità.

La distribuzione per area territoriale degli impegni di spesa assunti nel 2003 è riportata nella tabella seguente (tab. 5); il dettaglio per regione è riportato in allegato nella tabella 3.

Tab. 5 - Titolo II- Lavoro Autonomo - 2003						
Domande ammesse alle agevolazioni e impegni di spesa assunti (valori in €), per ripartizione territoriale						
Ripartizione Territoriale	N°	Agevolazioni per gli Investimenti		Contributo a Fondo Perduto per la Gestione	Assistenza Tecnica *	Totale
	Domande Ammesse	Contributo a Fondo Perduto	Finanziamento Agevolato			
Centro Nord	659	4.971,09	8.054,18	3.359,9	2.338,9	18.724,1
		3,12	9,89	28,24	30,21	41,46
Sud	11.678	102.420.	154.654.	60.218.	40.353.	357.646.
		534,98	673,80	206,91	053,48	469,17
Totale	12.337	107.391.	162.708.	63.578.	42.691.	376.370.
		628,10	863,69	135,15	983,69	610,63

Nel 2003, su 12.337 domande ammesse alle agevolazioni, 10.731 beneficiari hanno stipulato il contratto di concessione delle agevolazioni; 593 hanno riguardato nuove iniziative localizzate nel Centro Nord (pari al 5,5%) e 10.138 (pari al 94,5%) nuove attività imprenditoriali localizzate nelle regioni del Sud (tab.6).

In merito alla differenza tra il numero di beneficiari ammessi alle agevolazioni nel 2003 e quanti di questi, nel corso dello stesso periodo, hanno stipulato il contratto, è opportuno precisare che tra la delibera e la stipula intercorrono in media 20/30 giorni; pertanto la differenza è essenzialmente dovuta a beneficiari ammessi a dicembre 2003 che hanno stipulato il contratto nel 2004.

Nella tabella seguente è riportato il numero di contratti stipulati per area territoriale con le relative agevolazioni concesse; il dettaglio per regione è riportato in allegato nella tab.5